

CARTA DEI SERVIZI

ASSOCIAZIONE ONLUS "FAMILIA"

LA MISSIONE

Dalla Costituzione Italiana alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del fanciullo emerge l'idea del bambino come portatore di diritti inalienabili: diritto alla vita, all'educazione, all'istruzione, al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa.

I minori accolti nella Comunità spesso non godono, ad eccezione di quella giuridica, di una protezione e tutela che siano realmente rappresentative delle loro necessità. Il personale che svolge attività, sia volontaria che retribuita, all'interno della casa-"Familia", si fa moralmente responsabile di proteggerli e difenderli, cercando di prevedere e prevenire qualsiasi atto o situazione che comprometta la salute globale del bambino.

Le finalità educative e gli strumenti utilizzati devono essere conosciuti, compresi e condivisi da tutti coloro che, a vario titolo, collaborano con la comunità.

In un mondo globalmente interattivo la qualità della vita del bambino è strettamente vincolata, in generale, a quella della comunità e in particolare a quella degli adulti di riferimento. Le azioni che sono state compiute dai nostri progenitori hanno determinato in parte il nostro mondo e quelle che noi stessi compiamo oggi, resteranno in parte, come eredità, ai figli dei nostri figli.

L'identità culturale dell'uomo si forma da un complesso intreccio di influenze e lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento interessano ed agiscono, in diverso modo, lungo tutto l'arco della nostra esistenza. I comportamenti e i valori appresi nell'infanzia restano comunque determinanti per porre le basi dalle quali saranno costruiti gli atteggiamenti che a loro volta, i bambini divenuti adulti, terranno verso se stessi e gli altri. Il recupero, la cura e l'educazione dei minori provenienti da situazioni di disagio è attuata ricercando modalità preventive e risolutive che permettano di interrompere il ciclo dell'assistenza e l'acquisita ereditarietà come "famiglia multiproblema".

Nella comunità familiare sono accolti quei bambini per i quali l'ambiente di vita familiare e sociale nel quale si sono trovati a crescere costituisce un serio pregiudizio per l'armonico sviluppo della loro personalità.

Tre sono i principi base su cui la Casa Familia poggia i suoi interventi:

Il bambino deve sentirsi accolto: nella casa Familia sono particolarmente curati l'accoglienza, l'ascolto dei suoi bisogni e la cura dell'atteggiamento che l'adulto mantiene, fiducioso nello sviluppo positivo delle potenzialità che ogni bambino possiede.

Accoglierlo vuol dire preparare un piccolo spazio protetto dove possa finalmente rilassarsi e trovare la condizione che gli permetta di iniziare a comprendere da sé ciò che lo circonda e che lo riguarda.

Imparare ad ascoltare cosa dice significa innanzitutto rispettare i suoi tempi ed i suoi modi, permettendogli di comunicare.

Il bambino osserva le azioni degli adulti e da esse, non dalle sue parole, stabilisce i principi del bene e del male, del corretto, del giusto. Il bambino risponde al modo in cui noi ci rivolgiamo a lui. Il nostro atteggiamento e stile di vita diventano quindi un modello etico e la coerenza mantenuta nelle parole e nei fatti, fa stabilire l'accettazione o non della nostra autorità da parte del bambino.

Il bambino è collaborativo. Il bambino che cresce in un ambiente sano tende normalmente a collaborare con l'adulto e la soddisfazione che è espressa nei suoi confronti agisce come rinforzo positivo e lo incoraggia nell'azione. Riconoscere e rivalutare l'identità del bambino al di là del suo status di figlio e al di fuori dell'appartenenza ad una famiglia, può fargli riconquistare il gusto di vivere, di apprendere, di appartenere.

Il bambino è accompagnato nel processo di sviluppo di una coscienza critica nei confronti della realtà affinché raggiunga il più possibile un'autonomia personale. L'educazione alla cura di sé, l'interiorizzazione delle regole sociali, l'acquisizione di capacità scolastiche e occupazionali, diverranno quindi allo stesso tempo mezzo e obiettivo.

Nel periodo evolutivo la formazione dell'individuo avviene intensamente e in un ambiente del tutto creato e dipendente dalla società degli adulti, costruire un ambiente adatto alla crescita determina la possibilità di porre il bambino nella condizione di comprendere il più possibile da se stesso.

Il bambino è creativo e per sviluppare il suo potenziale creativo, i suoi talenti, bisogna appunto saperlo ascoltare, lasciargli spazio, accettare i suoi tempi. Questo perché la creatività non è un concetto imprigionabile nei momenti stabiliti alla sua dimostrazione, ma una caratteristica comportamentale che si esprime all'interno del quotidiano in ogni momento: nel lavarsi, nel mangiare, nell'affrontare la scoperta del mondo, nei piccoli compiti domestici, nelle relazioni con gli altri.

Il diritto del bambino di crescere nel rispetto reciproco all'interno della propria famiglia d'origine, affidataria o adottiva, è fondamentale e ogni qualvolta sarà ritenuto possibile, su proposta dei servizi territoriali e concordando un piano di lavoro, si opererà per il rientro del minore nella sua famiglia naturale, o per l'inserimento in una famiglia affidataria o adottiva.

Gli interventi educativi sono basati sul bilanciamento tra contenimento e comprensione dei comportamenti problematici e sintomatici dei minori, con particolare attenzione al garantire un adeguato controllo sulle possibili interazioni problematiche. Oltre le quotidiane funzioni di accudimento, sostegno e cura, la comunità opera in accordo con i "Requisiti di qualità" dei centri residenziali che accolgono minori vittime di maltrattamento e abuso" definiti dal CISMAI (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia). Per ulteriori informazioni si rimanda al Progetto Educativo Generale.

LE CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La Casa "Familia", struttura educativa residenziale con dimensioni e caratteristiche funzionali e organizzative di tipo familiare ha come finalità quella di garantire ai minori in essa inseriti un contesto di vita caratterizzato da un costante clima affettivo, da modelli relazionali e da modalità di conduzione rispondenti alle esigenze proprie dell'età e al livello di maturazione di ciascun soggetto, tenendo conto della provenienza culturale di ogni singolo minore.

La **casa FAMILIA è autorizzata ad ospitare fino ad un massimo di quattro minori**. Il limitato numero di ospiti facilita l'equipe educativa nello svolgere un lavoro particolarmente qualificato.

La sede del servizio si trova nel Comune di Sorano, piccolo paese dell'alta Maremma toscana. La struttura, corrispondente a quella di una casa di civile abitazione, si trova al secondo piano di una piccola palazzina comprendente due appartamenti. La casa, composta da cucina, sala da pranzo, tre camere a due letti, camera studio, due bagni, beneficia di una posizione soleggiata e ariosa ed è circondata da terrazzi che offrono una vista sulla campagna circostante. Al piano terra sono presenti un laboratorio-palestra per le attività manuali e motorie, uno studio per le terapie, un bagno. Lo spazio esterno comprende parcheggio e giardino attrezzato. L'equipe educativa dispone inoltre di un podere in campagna per svolgere attività all'aria aperta.

La casa Familia è gestita direttamente da personale dell'associazione Onlus "FAMILIA" in collaborazione con volontari del territorio.

La sede si trova in:

Sorano, 58010 (GR)
via S. Marco 20
telefax 0564-633399

IL PERSONALE

Convinti che una stabile convivenza di adulti con i minori ospiti permetta un migliore impiego degli interventi educativi, l'organico del personale è costituito da una coppia di coniugi (assistente sociale, fisioterapista) che convive nel gruppo e che assicura una continuità di presenza, da una psicologa terapeuta familiare, da due educatori, un'assistente di base, una collaboratrice domestica.

Il personale gestisce la comunità come un "ambiente terapeutico" che viene incontro a molteplici esigenze.

Per le altre figure professionali necessarie, neuropsichiatra infantile, medico pediatra, logoterapista, ecc., ci si avvale delle risorse ASL presenti sul territorio.

Tutti coloro che collaborano all'interno della casa Familia fanno parte e compongono due equipe:

- Equipe educativa
- Equipe psico-sociale

Nell'équipe educativa è presente la coppia genitoriale (assistente sociale, fisioterapista), che svolgono anche funzioni di Responsabile-Coordinatrice e Viceresponsabile, e tutti gli altri educatori.

Nell'équipe psico-sociale sono presenti la responsabile-coordinatrice e la psicologa.

Sono inoltre poste in atto tutte le forme di collaborazione che risultino appropriate e positive per i minori affidati, sia con personale specializzato, sia con volontari, indipendentemente dal titolo di studio di chi le offra.

I CRITERI PER L'ACCESSO AI SERVIZI

Nella casa Familia vengono ospitati bambini di età compresa tra quattro e quattordici anni, salvo il rispetto dell'unione tra fratelli. Minori di età diversa sono accolti in casi particolari, previo accordo tra la struttura, i servizi socio-sanitari e gli organi competenti.

Le due équipe, in base agli equilibri già esistenti nella comunità, valutano di volta in volta la possibilità di inserimento di un nuovo minore.

Gli educatori che operano nella comunità ricevono una formazione specifica che consente loro di lavorare in maniera qualificata anche con minori vittime di trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, fornendo al bambino la protezione dalle forme di abuso, accompagnandolo attraverso le fasi dell'intervento per lui previsto dal progetto di rete e sostenendolo nel superamento delle condizioni di pregiudizio vissute.

A causa dell'ubicazione dell'appartamento non è prevista l'accoglienza di portatori di *handicap motorio*.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

La casa *Familia* è attiva 24 ore su 24.

La richiesta di ammissione del minore deve essere accompagnata dalle *motivazioni* che conducono alla richiesta di inserimento in comunità, dalle *relazioni psicosociali* e/o documentazione da cui è possibile acquisire la conoscenza della storia familiare passata e delle problematiche esistenti, dai *Provvedimenti Giudiziari e/o Amministrativi*, dall'invio del *protocollo sanitario e/o di una certificazione medica* che assicuri la mancanza di malattie contagiose in atto.

L'ammissione sarà sostenuta con un *mandato chiaro, trasparente e condiviso*, e verrà valutata e concordata tra équipe psicosociale, équipe educativa e servizi esterni. .

Per ogni minore accolto sarà redatto, entro 45 giorni e in stretta collaborazione con i servizi di provenienza del minore, un *progetto educativo individuale* e sarà tenuta una *cartella personale* che verrà aggiornata a cura dell'équipe educativa.

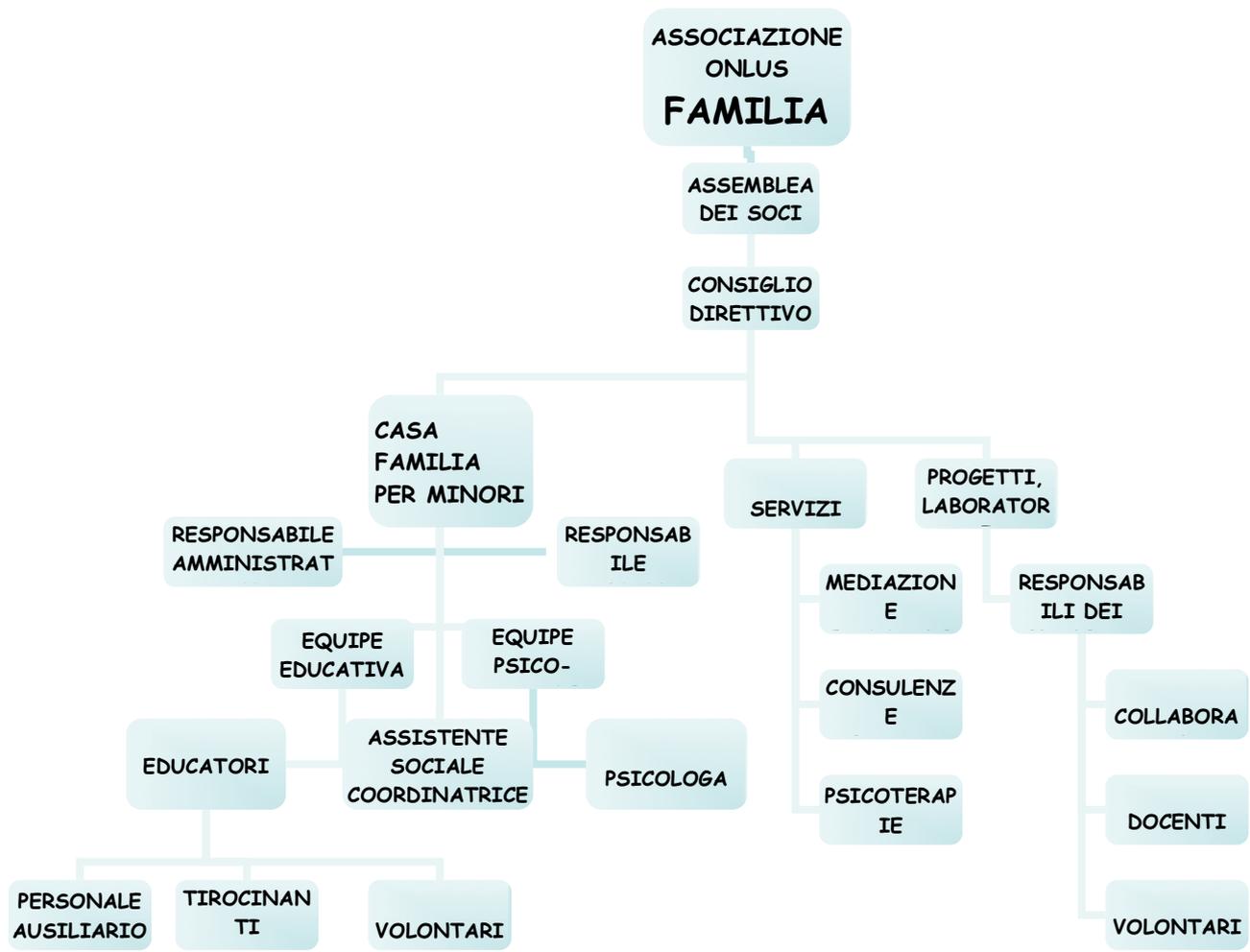
Al fine di facilitare l'inserimento del minore e consentire un efficace lavoro di accoglienza, protezione e tutela, in sede di ammissione, saranno stabiliti i tempi delle visite e delle telefonate, che avverranno sempre in modalità protetta, ed eventuali sospensioni delle stesse.

I bambini in età scolare sono inseriti nella scuola pubblica che dista trecento metri circa dalla Casa. Per coloro il cui grado di preparazione risulta carente o nullo ci si avvale di professori esterni per consentire un recupero scolastico soddisfacente.

Sono sostenuti gli incontri e le amicizie extrafamiliari.

In tutte le fasi di intervento, le due équipes, educativa e psicosociale, lavoreranno singolarmente con progetti specifici ed in sinergia tra loro attraverso periodiche riunioni di raccordo.

ORGANIGRAMMA



ASSOCIAZIONE ONLUS FAMILIA